

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- *e la mia bocca canterà la tua lode*

Dio, fa' attento il mio orecchio

- *perché ascolti la tua parola. Gloria...*

lettore 1:

O Dio, sorgente della vita, davanti a te il più grande è colui che serve: donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliendo i piccoli e gli ultimi riconosciamo in loro la misura del tuo regno.

Per Gesù Cristo nostro Signore. dalla liturgia Cattolica

- Amen

lettore 2:

Signore, quante volte abbiamo udito la tua parola di vita e di liberazione e ce ne siamo rallegrati, perché abbiamo riconosciuto in essa una parola veramente nuova, piena di prospettive di pace, di giustizia e di amore.

Perdonaci, Signore, perché nella nostra vita di ogni giorno non abbiamo saputo vivere questa novità dell'evangelo e siamo rimasti schiavi dei condizionamenti e dei pregiudizi presenti nella nostra società.

Anche noi, tuoi figli e tue figlie, non abbiamo amato il nostro prossimo, siamo stati irascibili, non abbiamo saputo perdonare e riconciliarci con il

nostro nemico, abbiamo guardato con sospetto lo straniero che è alle nostre porte, abbiamo giustificato la violenza contro i deboli e gli emarginati senza lasciare spazio per il perdono e la grazia. Aiutaci a trasformare in azione il nostro ascolto della tua parola. Facci riscoprire la gioia dell'incontro con i nostri fratelli e le nostre sorelle, e del servizio a te e al prossimo, così che insieme possiamo costruire i segni del tuo mondo nuovo in Cristo Gesù. Amen. dalla liturgia Valdese

lettore 3:

Non c'è nulla che possa sostituire l'assenza di una persona a noi cara. Non c'è alcun tentativo da fare, bisogna semplicemente tenere duro e sopportare. Ciò può sembrare a prima vista molto difficile, ma è al tempo stesso una grande consolazione, perché finché il vuoto resta aperto si rimane legati l'un l'altro per suo mezzo. E' falso dire che Dio riempie il vuoto; Egli non lo riempie affatto, ma lo tiene espressamente aperto, aiutandoci in tal modo a conservare la nostra antica reciproca comunione, sia pure nel dolore. Ma la gratitudine trasforma

il tormento del ricordo in una gioia silenziosa.
I bei tempi passati si portano in sé
non come una spina, ma come un dono prezioso.
Bisogna evitare di avvolgersi nei ricordi,
di consegnarci ad essi;
così come non si resta a contemplare di continuo
un dono prezioso,
ma lo si osserva in momenti particolari
e per il resto lo si conserva
come un tesoro nascosto di cui si ha la certezza.
Allora sì che dal passato emanano una gioia e una
forza durevoli. Dietrich Bonhoeffer

I Antifona: *lo libererà dalle mani dei suoi avversari*

I lettura

Sap 2,12.17-20

lettore 1 e coro:

[Dissero gli empi:]

«Tendiamo insidie al giusto,
che per noi è d'incomodo
e si oppone alle nostre azioni;
ci rimprovera le colpe contro la legge
e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Vediamo se le sue parole sono vere,
consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.
Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto
e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.

Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti,

per conoscere la sua mitezza
e saggiare il suo spirito di sopportazione.
Condanniamolo a una morte infamante,
perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Gloria... I ant.

Il Antifona: *il Signore sostiene la mia vita.*

Salmo:

dal Salmo 53 (54)

lettore 1 e coro:

Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.
Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti
e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

Gloria... II ant.

Il lettura: *Dalla lettera di Giacomo Gc 3,16-4,3*

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa,
c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece
la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi
pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e

di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 9,30-37

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno

vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione,
piangono per aiuto, chiedono felicità e pane,
salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte.
Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.
Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione,
lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane,
lo vedono consunto da peccati,
debolezza e morte:
I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.
Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione,
sazia il corpo e l'anima del suo pane,
muore in croce per i cristiani e pagani
e a questi e a quelli perdona. Dietrich Bonhoeffer

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua
breve invocazione....**

lettore 1:

(alla fine:) Dio nostro, notizie cattive e storie di disperazione ci giungono incessantemente da ogni parte del mondo. Vediamo immagini di persone uccise dalle guerre, dalla miseria. Vediamo i visi dei bambini sottoposti ad abusi e distrutti dall'avidità e dall'egoismo degli adulti.

Sentiamo il lamento degli anziani abbandonati a se stessi. Sentiamo e vediamo queste persone e riconosciamo noi stessi nei loro visi, nel loro silenzio, nel loro gridare.

lettore 2:

Tu sei colei che, come una madre, consola.

Per questo ti chiediamo: aiutaci a circondare di affetto le persone sole; insegnaci a cercare i perduti, a sfamare gli affamati, ad aprire le porte ai rifugiati, a soccorrere i feriti nel corpo o nell'anima; insegnaci a incontrare le persone colpevoli come fratelli e sorelle e a dar loro la certezza di non aver perso la loro dignità.

Signore, quando noi non riusciamo a procedere, ad aiutare come dovremmo, porta tu a termine l'opera che hai iniziato con noi. Consola per mezzo nostro, e consola anche noi: rendici forti nelle difficoltà, e aiutaci a dare sfogo al nostro dolore quando il lutto rischia di soffocarci.

Rendici riconoscenti nei momenti di gioia, e

conservaci il dono del sorriso liberante. Tutto questo ti chiediamo nel nome di Gesù. Insieme ti preghiamo come egli ci ha insegnato: dalla liturgia Valdese

Padre nostro...

lettore 3:

Gesù, come una madre
raccogli il tuo popolo attorno a te.
Consoli la nostra afflizione e curi le nostre ferite.
La tua grande bontà trasforma
disperazione in speranza.
La tua dolcezza ci dà consolazione nella paura.
Il tuo amore e la tua bontà ci rinnovano. Anselmo

tutti:

Guardaci, o Signore, ascoltaci, illuminaci
e mostrati a noi...
Abbi pietà delle nostre fatiche
e dei nostri sforzi per tendere a te
poiché senza di te nulla possiamo.
Tu ci inviti a te: aiutaci.

Anselmo di Aosta

Amen Amen Amen